



Salute e sostenibilità, i Distributori Intermedi chiedono interventi *ad hoc*

Le esperienze della **pandemia** prima e della guerra in **Ucraina** ora ci stanno insegnando due cose: in primo luogo quanto sia vero l'assunto che **"nessun luogo è lontano"** e, di conseguenza, dovremmo anche aver imparato ormai che **"nessuno si salva da solo"**.

"Nessun luogo è lontano" perché in entrambi i casi le crisi sono partite da Paesi distanti da noi (la Cina prima e la Russia poi), eppure le pesanti ripercussioni dovute ai loro effetti hanno impattato negli scenari più diversi su tutti noi, persone, Stati e aziende. In ambito politico, economico e sociale si sono imposti nuovi paradigmi che stanno ridisegnando il futuro a livello globale, con effetti nazionali e internazionali, economici e sociali, sotto gli occhi di tutti.

"Nessuno si salva da solo" perché è evidente e incontrovertibile che le soluzioni per la crisi Covid-19 sono dovute agli enormi sforzi congiunti messi in atto dalle **Istituzioni di tutti i Paesi** che hanno potuto contare in particolare sulla capacità di risposta efficiente ed efficace dell'**intero comparto farmaceutico**:

- **l'Industria** a tempo di record ha reso disponibili vaccini e farmaci, e continua a investire nella ricerca di nuovi e più efficaci sistemi per sconfiggere la malattia;



- **i Farmacisti** dall'inizio della crisi, con abnegazione e sacrificio, sono sempre in prima linea e con straordinaria capacità di reazione hanno saputo fornire assistenza e servizi ai cittadini, dai vaccini ai tamponi, anche acquisendo nuove competenze e nuovi ruoli;
- **i Distributori Intermedi**, l'indispensabile anello di collegamento tra le altre due categorie, hanno assicurato l'efficienza all'intero sistema, permettendo la realizzazione e l'attuazione dei piani di intervento messi in atto dalle **Istituzioni nazionali e regionali**. Questo a partire dalla fornitura delle mascherine alla popolazione, fino al contributo alle campagne vaccinali e fornendo oggi (a titolo gratuito) il supporto essenziale per rendere disponibile in questi ultimi giorni su tutto il territorio nazionale l'antivirale **Paxlovid** nelle farmacie attraverso il sistema DPC.



Anche nella **guerra in Ucraina** i risvolti sanitari ed economici hanno coinvolto il settore, sotto diversi aspetti:

- **gli interventi umanitari** per sostenere la popolazione ucraina hanno visto **farmacisti e distributori** ancora una volta agire in sinergia a supporto delle iniziative umanitarie di Enti e Istituzioni (il *Quaderno* se ne occupa nelle pagine che seguono);
- **le pesanti ricadute economiche** preoccupano notevolmente il settore, causa l'aumento vertiginoso di costi e tariffe (energia elettrica, carburanti, imballaggi, prodotti e materie prime), le agitazioni degli autotrasportatori che hanno bloccato approvvigionamenti e circolazione delle merci, le possibili tensioni inflazionistiche e l'aumento dei tassi d'interesse.

Con una remunerazione al palo, già prima insufficiente a coprire i costi di distribuzione dei farmaci Ssn, la Distribuzione Intermedia denuncia **il rischio che si sta correndo per la sostenibilità del servizio** di consegna dei medicinali e altri prodotti necessari alla comunità e conseguentemente per la regolarità delle forniture alle farmacie.

Arrivi presto dal Governo una risposta concreta al nostro appello perché attivi urgenti misure congiunturali e strutturali con interventi *ad hoc* per salvaguardare la nostra categoria, anello centrale della filiera, a vantaggio dell'efficienza dell'intero sistema e per la tutela finale dei cittadini.

Walter Farris
Presidente ADF

**“ La salute non è tutto
ma senza salute tutto è niente ”
(Arthur Schopenhauer)**